

Musica da vedere, pittura da ascoltare

a cura di Roberto Girolin

Premessa

L'impulso a cercare un'unione fra suono e immagine è da sempre condizione che ricorre nell'essere umano e, a volte, non si considera che non sia necessario utilizzare la retina per visualizzare ciò che è invisibile, ciò che è suono; un'immagine priva di sollecitazione acustica può autonomamente generare musica per mezzo della memoria, dell'orecchio interno.

La sinergia fra luce e suono, fra luce e parola, è comune alla narrazione che riporta alla mente gli eventi primordiali, i miti e la coscienza del mondo.

Un'opera artistica si basa su *modelli* che rappresentano specifici aspetti della *realtà*, la cui complessità non consente un accesso diretto e totalitario. Durante l'evoluzione delle civiltà la scienza e l'arte hanno permesso di scoprire le chiavi che aprono le vie ai *modelli* che aiutano a descrivere il mondo, nella creazione di uno spazio ricco di variazioni e di un inevitabile mistero che sembra contenere un nucleo intangibile e, forse, sacro.